

URNA PER LE VOTAZIONI DEL PREMIO STREGA 1947-1980

Scheda sintetica sull'intervento di restauro eseguito dall'ISCR Giugno-luglio 2019

Collocazione: Fondazione Bellonci

Autore: Mino Maccari (1898-1989)

Tecnica: gouache e penna su cartone

Iscrizioni: "Se la strega ha una scopa / la letteratura deve avere uno scopo" (sul coperchio)

Dimensioni: 32 (h) x 51(l) x 15 cm

L'urna consiste in una scatola di cartone con coperchio. Quest'ultimo è dipinto a gouache e presenta al centro una stretta apertura rettangolare per l'introduzione delle schede di voto. Con il colore rosso l'artista ha scritto a stampatello: "SE LA STREGA HA UNA SCOPA / LA LETTERATURA DEVE AVERE UNO SCOPO".

Lungo i quattro lati esterni dell'urna si leggono le firme autografe dei vincitori del Premio Strega dal 1947 al 1980, corredate da alcune annotazioni quali l'anno, il titolo del libro e i voti ricevuti; in alcuni casi sono presenti anche il numero dei votanti e la somma del premio percepita in lire.

Stato di conservazione

Il cartone che compone l'urna è stato assemblato con 44 graffette metalliche, presenti sia sul coperchio che sulla parte interna. Il coperchio era molto deformato dall'uso, soprattutto in corrispondenza della parte centrale, interessata anche da due lunghi strappi suturati dall'interno con quattro strisce di nastro adesivo. Tracce dello stesso erano anche visibili sulla parte dipinta.

Il cartone era degradato: sfibrato, sfaldato e macchiato, soprattutto dai residui di colla lasciata dal nastro adesivo, consunto in corrispondenza degli spigoli e vistosamente abraso in più punti.

Numerose riparazioni con nastro adesivo interessavano anche i bordi inferiori della scatola coprendo talvolta le firme dei vincitori del Premio.

Intervento di restauro

L'intervento di conservazione ha interessato l'intero manufatto: sono stati rimossi tutti i nastri adesivi a secco con l'ausilio del bisturi e mediante idonei solventi; è seguita la pulitura a secco con gomme. Sono stati poi risarciti gli strappi con carta giapponese e metilcellulosa, tutte le graffette metalliche sono state pulite per rimuovere i prodotti dell'ossidazione.

Infine si è provveduto al ritocco delle numerose abrasioni con acquerelli e pastelli.

Per garantire nel tempo la buona conservazione dell'urna si è realizzato un supporto interno a misura per contenere le deformazioni e un contenitore protettivo esterno in cartone durevole per la conservazione.

Gruppo di lavoro ISCR

Direttore lavori: Laura D'Agostino

Coordinamento e direttore operativo: Maria Speranza Storace

Intervento di restauro: Stefano Ferrari, Donatella Pucci, Maria Vera Quattrini,
Maria Speranza Storace

Documentazione fotografica: Edoardo Loliva